



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

**Fondazione  
Nazionale dei  
Commercialisti**

## INFORMATIVA PERIODICA

# **Covid-19: International update n. 17/2021**

15 ottobre 2021

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi Covid-19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	8
PROSSIMI EVENTI	11
Per aggiornamenti e approfondimenti	13

Care Colleghe, cari Colleghi,

la Commissione europea ha emesso nei giorni scorsi le prime obbligazioni verdi *Next Generation EU*, raccogliendo 12 miliardi di euro che, utilizzati per finanziare spese verdi e sostenibili nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, candidano l'UE a diventare il maggiore emittente mondiale di obbligazioni verdi dando un impulso significativo ai mercati della finanza sostenibile e finanziando una ripresa più verde dalla pandemia.

La Commissione europea ha recentemente avviato una consultazione fra gli Stati Membri su una bozza di proposta per prorogare fino al 30 giugno 2022 il quadro temporaneo sugli aiuti di Stato. L'obiettivo è garantire che le imprese ancora colpite dalla crisi non siano improvvisamente tagliate fuori dal sostegno necessario e, al contempo, predisporre una graduale eliminazione coordinata delle misure, anche alla luce dell'eterogeneità della ripresa tra i diversi settori nei diversi Stati membri.

Dopo l'intesa iniziale di luglio, 136 tra paesi e giurisdizioni, per un PIL complessivo che supera il 90%, hanno siglato, in sede OCSE, un accordo per l'introduzione, a partire dal 2023, di una tassa minima globale del 15% per le imprese multinazionali. Si stima che i Paesi raccoglieranno circa 150 miliardi di dollari di nuove entrate all'anno, mentre i diritti di tassazione su più di 125 miliardi di dollari di utili verranno spostati in quei Paesi dove le grandi multinazionali realizzano i loro profitti.

Infine, le stime del *World Economic Outlook* pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale rivedono al rialzo le stime di crescita per il nostro paese, con il PIL che, rispetto alle previsioni dello scorso luglio, si annuncia in ascesa per quest'anno, mentre rimarrà invariato per il 2022, gli altri dati relativi ai prossimi due anni, vedono invece la disoccupazione in continuo aumento mentre l'inflazione si manterrà stabile.

Buona lettura,

*Alessandro Solidoro*

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe

## UNIONE EUROPEA

### **Next Generation EU: successo dell'emissione dei primi Green Bond per finanziare la ripresa sostenibile**

Il 12 ottobre, la Commissione europea ha emesso le prime obbligazioni verdi *Next Generation EU*, raccogliendo così 12 miliardi di euro da utilizzare esclusivamente per investimenti verdi e sostenibili nell'UE. Si tratta della più grande emissione di obbligazioni verdi al mondo, grazie alle quali l'UE è destinata a diventare il maggiore emittente mondiale di obbligazioni verdi, dando un impulso significativo ai mercati della finanza sostenibile e finanziando una ripresa più verde dell'UE dalla pandemia.

Le richieste di sottoscrizione di obbligazioni a 15 anni con scadenza il 4 febbraio 2037 sono state più di 11 volte superiori all'offerta, con un portafoglio ordini di oltre 135 miliardi di euro. Insieme alle eccellenti condizioni di prezzo dell'emissione costituiscono un promettente avvio del programma di obbligazioni verdi *Next Generation EU* che raggiungerà i 250 miliardi di euro entro la fine del 2026.

I fondi provenienti dalle emissioni di obbligazioni verdi *Next Generation EU* saranno utilizzati per finanziare spese verdi e sostenibili nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Almeno il 37% di ogni piano di ripresa e resilienza deve essere dedicato alla transizione verde e molti Stati membri si stanno adoperando per fare di più.

Si tratta della quinta operazione sindacata dall'avvio delle operazioni di finanziamento di *Next Generation EU* nel giugno 2021. Alla fine di settembre la Commissione ha inoltre effettuato la prima asta di obbligazioni *Next Generation EU*. Finora queste operazioni hanno consentito alla Commissione di raccogliere 68,5 miliardi di euro di finanziamenti a lungo termine mediante obbligazioni.

Inoltre, la Commissione ha finora emesso circa 14 miliardi di euro in buoni dell'UE in seguito all'avvio delle aste di buoni dell'UE a metà settembre 2021.

Nel corso del 2021 la Commissione prevede di raccogliere circa 80 miliardi di euro in obbligazioni, da integrare con i buoni dell'UE a breve termine annunciati nel [piano di finanziamento](#) pubblicato nel giugno 2021 e aggiornato nel settembre 2021.

Come annunciato in settembre nel [calendario dettagliato delle emissioni per il 2021](#), la Commissione prevede di effettuare un'altra operazione sindacata entro la fine dell'anno, a novembre. La Commissione organizzerà inoltre periodicamente aste sia di buoni sia di obbligazioni dell'UE.

#### **Per ulteriori informazioni**

[Domande e risposte sulle prime obbligazioni verdi](#)

[Comunicato stampa sul quadro per le obbligazioni verdi e la strategia di finanziamento aggiornata](#)

[Domande e risposte sul quadro per le obbligazioni verdi e la strategia di finanziamento aggiornata](#)

[Quadro per le obbligazioni verdi NextGenerationEU](#)



## Dichiarazione della Commissione sulla consultazione degli Stati membri in merito alla proposta sul futuro del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato

Il 30 settembre, la Commissione europea ha inviato per consultazione agli Stati membri un progetto di proposta che prevede la proroga fino al 30 giugno 2022 del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato, definendo allo stesso tempo un percorso per la graduale eliminazione degli aiuti legati alla crisi alla luce della ripresa in corso dell'economia europea. In tale contesto, per accelerare ulteriormente la ripresa, la proposta adegua anche l'ambito di applicazione del quadro temporaneo consentendo per un periodo limitato misure lungimiranti di sostegno agli investimenti e alla solvibilità.

Come annunciato in occasione dell'ultima proroga del quadro temporaneo nel gennaio 2021, la Commissione dovrà ora decidere in merito al futuro del quadro attuale alla luce degli sviluppi economici, preservando nel contempo la parità di condizioni nel mercato unico. In particolare, le [previsioni economiche dell'estate 2021 della Commissione](#), danno il PIL in crescita del 4,8% nel 2021 e del 4,5% nel 2022 sia nell'UE che nella zona euro. La proposta tiene conto anche dei primi riscontri ricevuti dagli Stati membri nel contesto di un'indagine avviata dalla Commissione il 1° giugno 2021.

Su questa base la Commissione propone una proroga limitata delle misure esistenti nell'ambito del quadro temporaneo fino al 30 giugno 2022 e una serie di adeguamenti mirati. Tenendo conto della ripresa economica osservata, la proposta di prorogare per un periodo limitato il quadro temporaneo intende garantire che le imprese che risentono ancora degli effetti della crisi non siano improvvisamente private del sostegno necessario, consentendo invece un'eliminazione graduale e coordinata delle misure di aiuto. Tale eliminazione graduale deve inoltre tener conto dell'eterogeneità della ripresa in settori diversi nei vari Stati membri.

La Commissione propone anche di estendere l'ambito di applicazione del quadro temporaneo per sostenere e accelerare la ripresa economica in corso nel rispetto di una concorrenza effettiva, consentendo agli Stati membri di concedere per un periodo limitato oltre il 30 giugno 2022:

- misure di sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile, per aiutare gli Stati membri a colmare il deficit di investimenti dovuto alla crisi. Le misure dovrebbero includere elementi di salvaguardia per evitare distorsioni indebite della concorrenza, ad esempio dovrebbero interessare un ampio gruppo di beneficiari ed essere di dimensioni limitate;
- misure di sostegno alla solvibilità per mobilitare fondi e investimenti privati a favore delle imprese, in particolare le piccole e medie imprese (PMI) e le piccole imprese a media capitalizzazione, che in genere dipendono dai prestiti bancari per i finanziamenti e potrebbero risultare ancora più indebitate dopo la crisi. Le misure offrirebbero a queste imprese l'accesso al finanziamento del capitale attraverso intermediari privati, che hanno spesso difficoltà ad attirare individualmente.

Gli Stati membri hanno la possibilità di presentare osservazioni sul progetto di proposta della Commissione, la quale deciderà come procedere tenendo conto anche dei riscontri ricevuti.



## La politica di coesione dell'UE in prima linea per la ripresa: in soli 4 mesi approvati 34 miliardi di euro per regioni e città

L'11 ottobre scorso, in occasione della conferenza stampa per il lancio della 19ª Settimana europea delle regioni e delle città 2021, la Commissione europea ha fatto il punto sull'attuazione dell'[assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa \(REACT-EU\)](#). Con 34,1 miliardi di euro approvati e 3,5 miliardi di euro già erogati in soli quattro mesi, *REACT-EU* è stato il primo strumento di *Next Generation EU* ad effettuare pagamenti a sostegno della ripresa degli Stati membri.

In soli 4 mesi è stato approvato l'86% delle risorse *REACT-EU* disponibili per quest'anno. 21,7 miliardi di euro sono stati mobilitati attraverso il [Fondo europeo di sviluppo regionale](#), 12 miliardi di euro attraverso il [Fondo sociale europeo](#) e 410 milioni di euro attraverso il [Fondo di aiuti europei agli indigenti](#).

I finanziamenti di *REACT-EU* integrano il [pacchetto dell'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus \(CRII\)](#), che ha mobilitato oltre 21 miliardi di euro per far fronte alle urgenti esigenze economiche e sociali dei settori più colpiti dalla pandemia di coronavirus.

Tra gli esempi concreti del sostegno ricevuto da persone e imprese attraverso *REACT-EU*, il Fondo sociale europeo (FSE) che attraverso azioni di formazione, tutoraggio e orientamento professionale negli Stati membri ha cercato di offrire alle persone maggiori possibilità di mantenere i propri posti di lavoro o di trovarne di nuovi. In Italia le imprese hanno ricevuto sussidi all'assunzione per sostenere l'occupazione delle donne e dei giovani.

## Ritenute alla fonte - nuovo sistema UE per evitare la doppia imposizione

Gli investimenti transfrontalieri e la semplificazione della tassazione sono una priorità per l'UE. Nonostante le misure adottate, nell'UE permangono ancora ostacoli fiscali agli investimenti transfrontalieri.

La Commissione europea ha pubblicato una [Tabella di marcia](#) su un nuovo sistema UE sulle ritenute alla fonte, definito per evitare la doppia imposizione.

L'iniziativa mira a introdurre un sistema comune a livello dell'UE per la ritenuta alla fonte sui dividendi o sui pagamenti di interessi. Comprenderà un sistema che consentirà alle autorità fiscali di scambiarsi informazioni e cooperare tra loro.

Questa tabella di marcia è aperta ai commenti per 4 settimane. I commenti saranno presi in considerazione per sviluppare e perfezionare ulteriormente l'iniziativa. La Commissione pubblicherà una relazione di sintesi contenente le proposte ricevute e spiegherà come saranno attuate e, se del caso, perché determinati suggerimenti non possono essere accolti. I commenti ricevuti saranno pubblicati su questo sito e devono pertanto essere conformi alle norme sul *feedback*.



Periodo per [l'invio di commenti](#): 28 settembre 2021 - 26 ottobre 2021 (mezzanotte - ora di Bruxelles).

## L'Unione europea deve rafforzare la lotta contro le pratiche fiscali dannose

Il 7 ottobre, il Parlamento ha adottato le sue priorità per la riforma UE sulle pratiche fiscali dannose e un progetto per un nuovo sistema di valutazione delle politiche fiscali nazionali.

Con la concorrenza fiscale feroce tra paesi - all'interno e all'esterno dell'UE - in continua evoluzione, i deputati affermano che l'UE ha bisogno di rivedere e aumentare il suo impegno nella lotta contro le pratiche fiscali che privano gli Stati membri di entrate sostanziali, che portano ad una concorrenza sleale e minano la fiducia dei cittadini.

Nella sua risoluzione il Parlamento afferma che, sebbene la concorrenza fiscale tra i paesi non costituisca di per sé un problema, sia necessario stabilire principi comuni che gli Stati devono rispettare nell'attuare le proprie politiche e i propri regimi fiscali per attirare imprese e profitti. I deputati notano infatti che la politica e la legislazione non hanno tenuto il passo con gli schemi fiscali innovativi degli ultimi 20 anni.

La risoluzione propone numerose misure per migliorare rapidamente la politica delle pratiche fiscali dannose, in particolare si chiede:

- l'adozione di una definizione di "livello minimo di sostanza economica", ovvero una soglia di attività economica all'interno di un paese al di sotto della quale una società non può essere considerata realmente stabilita in quel dato paese;
- alla Commissione di elaborare orientamenti su come progettare incentivi fiscali equi e trasparenti che presentino minori rischi di distorsione del mercato unico;
- alla Commissione di valutare l'efficacia dei regimi fiscali speciali sugli utili riconducibili ai brevetti (*patent boxes*) e ad altri regimi di proprietà intellettuale;
- che le raccomandazioni specifiche per paese emesse ogni anno dalla Commissione siano dirette anche a ridurre la pianificazione fiscale aggressiva.

I deputati chiedono inoltre una riforma completa del Codice di condotta sulla tassazione delle imprese (CoC - *Code of Conduct*), uno strumento utilizzato per affrontare la concorrenza fiscale dannosa. In particolare, i criteri, la governance e il campo di applicazione di tale codice dovrebbero essere rivisti.

Con attenzione ai regimi fiscali preferenziali, gli attuali criteri del Codice di condotta per giudicare una pratica fiscale come dannosa sono ritenuti in parte obsoleti, in quanto tali regimi preferenziali sono stati sostituiti da altri sistemi. Tale riforma dovrebbe essere ampia e includere il criterio di aliquota d'imposta effettiva, in linea con la futura aliquota d'imposta effettiva minima da concordare a livello internazionale, oltre a requisiti di sostanza economica solidi e progressivi. Anche la governance dovrebbe essere riformata, per rendere le decisioni vincolanti e il processo decisionale più trasparente ed efficiente.



Inoltre, è stato delineato un piano dettagliato per sviluppare un “quadro in materia di regimi fiscali aggressivi e aliquote d’imposta ridotte” che dovrebbe sostituire l’attuale codice di condotta.

## **L’Unione europea intende agevolare la condivisione dei dati: il Consiglio concorda la posizione relativa all’atto sulla governance dei dati**

L’Unione europea sta lavorando per rafforzare diversi meccanismi di condivisione dei dati, con l’obiettivo di promuoverne la disponibilità in modo da poterli utilizzare per promuovere applicazioni e soluzioni avanzate in materia di intelligenza artificiale, medicina personalizzata, mobilità verde, produzione intelligente e in numerosi altri settori.

Il 1° ottobre, gli Stati membri hanno concordato un mandato negoziale su una proposta di atto sulla governance dei dati. Obiettivo dell’atto sarebbe istituire meccanismi solidi per facilitare il riutilizzo di determinate categorie di dati protetti detenuti da enti pubblici, far crescere la fiducia nei servizi di intermediazione dei dati e promuovere l’altruismo dei dati in tutta l’UE.

L’atto sulla governance dei dati si iscrive in una politica più ampia volta a conferire all’UE un vantaggio competitivo in un’economia sempre più basata sui dati. La proposta definisce un quadro per promuovere un nuovo modello commerciale – i servizi di intermediazione dei dati – al fine di creare un ambiente sicuro per aiutare le imprese o gli individui a condividere i dati.

Per le imprese tali servizi potrebbero assumere la forma di piattaforme digitali, che sosterebbero la condivisione volontaria dei dati tra imprese o agevolerebbero gli obblighi di condivisione dei dati stabiliti per legge. Utilizzando tali servizi le imprese potranno condividere i loro dati senza il timore di un uso improprio o di una perdita di vantaggio competitivo.

Per quanto riguarda i dati personali, tali fornitori aiuterebbero le persone a esercitare i loro diritti ai sensi del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), e ad avere così il pieno controllo sui propri dati, consentendo loro di condividerli con un’impresa di cui hanno fiducia. Tale risultato potrebbe essere ottenuto, ad esempio, mediante nuovi strumenti di gestione delle informazioni personali, quali spazi di dati personali o portafogli di dati – applicazioni che fungono da intermediari con altri sulla base del consenso dell’utente.

I fornitori di servizi di intermediazione dati dovrebbero essere iscritti in un registro, in modo che i clienti sappiano di poter fare affidamento su di loro, inoltre non sarebbero autorizzati a utilizzare i dati condivisi per altri scopi né potrebbero beneficiare dei dati, ad esempio vendendoli, mentre possono imporre tariffe per le operazioni.

La posizione del Consiglio ha chiarito l’ambito di applicazione di tali disposizioni, in particolare per specificare meglio quali tipi di società possano fungere da intermediari di dati.

[Proposta di regolamento relativo alla governance europea dei dati \(Atto sulla governance dei dati\) – mandato del Consiglio](#)



## ALTRE ORGANIZZAZIONI

### OCSE

#### **Siglata intesa epocale tra OCSE e 136 paesi su imposta minima globale del 15% per le multinazionali**

L'8 ottobre, in sede OCSE, è stata realizzata una importante riforma del sistema fiscale internazionale, mediante una intesa siglata da ben 136 paesi, che rappresentano oltre il 90% del PIL, finalizzata a garantire che, a partire dal 2023, le grandi imprese paghino un'aliquota fiscale minima del 15% e a rendere più difficile per loro eludere la tassazione.

Saranno riallocati in tal modo in vari paesi in tutto il mondo, oltre 125 miliardi di dollari di profitti provenienti dalle grandi imprese, garantendo che le stesse paghino una quota equa di tasse nel paese in cui operano e generano profitti. Si tratta di un accordo di grande portata che garantisce che il nostro sistema fiscale internazionale possa adattarsi ad un'economia globale digitale.

L'accordo affronta anche il tema spinoso della digital tax, mettendo sotto tiro quei colossi del Big Tech che hanno fatto ampio ricorso all'elusione, assegnando gran parte dei propri profitti a sedi sociali opportunamente collocate in paradisi fiscali. In questo campo l'accordo internazionale tende a spostare la base imponibile delle aziende digitali in quei paesi dove risiede la massa dei loro clienti e utenti, a prescindere da dove abbia la sede sociale l'azienda.

Questa parte dell'accordo relativa alla giurisdizione geografica e all'assegnazione dell'imponibile laddove ci sono i clienti, riguarda aziende con fatturati da 20 miliardi di euro e oltre, nonché margini di utile uguali o superiori al 10%.

La *global minimum tax* del 15% si applicherà invece a tutte le imprese con fatturati superiori ai 750 milioni di dollari annui.

[Comunicato stampa](#)

#### **OCSE COVID-19 Recovery Dashboard**

Man mano che i paesi cominciano ad emergere dalla fase più acuta della pandemia, politici e cittadini hanno bisogno di strumenti per monitorare gli sforzi volti a rivitalizzare l'attività economica e a promuovere il comune impegno degli Stati membri OCSE di ricostruire meglio. Questo impegno implica affrontare le ineguaglianze culturali, accelerare la transizione verde e rafforzare la resilienza a fronte delle sfide future.



Il [Recovery Dashboard COVID-19](#) è uno strumento realizzato dall'OCSE con venti indicatori per il monitoraggio della qualità della ripresa – ovvero se sia forte, inclusiva, verde e resiliente, con le disparità di genere in evidenza. Contiene statistiche aggiornate e affidabili dell'OCSE integrate da nuovi approcci incentrati sui dati.

## FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

### **World Economic Outlook 2021: in rialzo le stime per il Pil dell'Italia**

Il Fondo Monetario Internazionale nell'aggiornamento al suo [World Economic Outlook](#), presentato il 12 ottobre, rivede al rialzo le stime di crescita per l'Italia per il 2021, quando si attende che il PIL salirà del 5,8%, vale a dire 0,9 punti percentuali in più rispetto alle previsioni di luglio, mentre per il 2022 si stima una crescita invariata al 4,2%. Con la aumento del PIL di quest'anno, l'Italia cresce più della media dell'area euro, che nel 2021 si ferma ad un +5%.

Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL: il debito pubblico in Italia scende al 154,8% nel 2021, rispetto al 155,8% del PIL dello scorso anno e nel 2022 scenderà ancora al 150,4%, per assestarsi al 146,5% del PIL nel 2026. Mentre sul fronte della disoccupazione in Italia si attesterà al 10,3% nel 2021 e salirà all'11,6% nel 2022.

Le stime indicano che le economie avanzate torneranno ai livelli pre-pandemici soltanto nel 2022 e lo supereranno dello 0,9% nel 2024. I mercati emergenti e in via di sviluppo, esclusa la Cina, resteranno il 5,5% al di sotto delle stime pre-pandemia nel 2024. Secondo gli esperti, la ripresa economica, a livello mondiale, sta proseguendo ma sembra aver perso slancio a causa della diffusione della variante Delta del coronavirus e dei problemi alle catene di approvvigionamento e alla produzione che ne limitano i progressi.

## ACCOUNTING FOR SUSTAINABILITY (A4S)

### **Barometro sostenibilità per Chief Financial Officers e Chief Investment Officers**

*Accounting for Sustainability (A4S)* ha avviato un'indagine per misurare, a livello globale, la comprensione e l'atteggiamento di direttori finanziari (CFO) e responsabili degli investimenti (CIO) di fronte all'idea di incorporare la sostenibilità nei loro processi decisionali.

CFO e CIO svolgono un ruolo fondamentale nell'indirizzare i finanziamenti verso risultati sostenibili e resilienti alla luce delle crisi che coinvolgono natura, clima e aspetti sociali.

Con il supporto di Deloitte e Black Sun, i risultati di questa prima indagine annuale, che metteranno a confronto atteggiamenti e processi sostenibili adottati da CFO e CIO nei diversi settori e aree geografiche, consentiranno di tracciare i cambiamenti di atteggiamento nel corso del tempo, aiutando



ad identificare le tendenze e il perdurare di carenze da colmare in termini di competenze e azioni specifiche.

Al prossimo Summit annuale di A4S, che si svolgerà dal 29 novembre al 2 dicembre 2021, ospitato da Sua Altezza Reale il Principe di Galles, saranno presentati i risultati dell'indagine, coloro che vi hanno partecipato ne riceveranno copia anticipatamente.

Per dire la tua [clicca qui](#).



## PROSSIMI EVENTI

### UNCTAD

#### Settima edizione del World Investment Forum di UNCTAD

Sono aperte le [registrazioni](#) alla settimana edizione del Forum mondiale di UNCTAD sugli investimenti che si terrà dal 18 al 22 ottobre, con partecipazione da remoto.

Sono già disponibili il [programma preliminare e le informazioni generali](#) sul Forum.

Di seguito ulteriori dettagli relativi ad eventi organizzati da ISAR che potrebbero essere di vostro interesse:

[Sustainability Reporting](#)

[ISAR Honours](#)

[Financial Inclusion and Policy Support for MSME](#)

### European Federation of Accountants and Auditors for SMEs

#### EFAA International Conference 2021

La [Conferenza internazionale 2021 di EFAA](#) che si svolgerà il prossimo 22 ottobre a Bruxelles affronterà il tema del ruolo dei piccoli e medi studi (PMS) nell'era post pandemica. L'evento prevede un formato ibrido con governance EFAA, relatori e rappresentanti degli organismi membri in presenza e la possibilità per gli altri partecipanti di assistere ai lavori utilizzando Microsoft teams.

I piccoli e medi studi (PMS), nella fase successiva al Covid-19, avranno un ruolo cruciale nel supportare le piccole e medie imprese ad affrontare la fase della ripresa, a realizzare la propria resilienza e garantirne la transizione digitale e sostenibile. Affinché i PMS possano realizzare questo compito in modo efficace dovranno essere preparati, convincenti e sostenibili. Sarà necessario trasformare gli studi accelerando l'adozione di tecnologie digitali e ampliando l'offerta di servizi. I nuovi servizi possono includere servizi di consulenza relative all'*early warning*, all'insolvenza, alla sostenibilità ma anche servizi di contabilità che includono sostenibilità e reporting non finanziario. Il ruolo dei PMS come consulenti di fiducia delle PMI loro clienti avrà un'importanza sempre maggiore.



## **Webinar: Soluzioni globali per la revisione contabile delle imprese meno complesse**

EFAA ospiterà insieme ad Accountancy Europe il webinar *A Global Solution for Auditing Less Complex Entities: How to Make It Work?* sul tema della [proposta di principio per la revisione contabile delle imprese meno complesse](#) avanzata dall'International Auditing and Assurance Standards Board's (IAASB). L'evento di svolgerà il prossimo 19 novembre dalle 15:00 alle 17:00.

Il Presidente del Gruppo di lavoro dedicato dello IAASB esporrà gli obiettivi e i dettagli del principio proposto; seguiranno le presentazioni dei diversi relatori esprimeranno le prospettive dal punto di vista dal professionista, dell'utilizzatore e delle autorità di vigilanza.

Sarà possibile per i partecipanti fare domande e inviare i propri commenti.

[Registrarsi all'evento](#)

## **COMMISSIONE EUROPEA**

### **Annual Research Conference 2021: 'Definire l'economia europea post Covid-19 – tempi inconsueti richiedono politiche non convenzionali'**

Il prossimo 15 novembre, si terrà la *Annual Research Conference (ARC)*, un evento organizzato ogni anno dalla DG ECFIN della Commissione europea e dal *Joint Research Centre (JRC)* con ospiti di spicco in ambito accademico e della ricerca.

L'edizione di quest'anno, dal titolo [Charting the European economy post Covid-19: unusual times require unconventional policies](#), sarà incentrata sull'economia del post- pandemia.

Tra i relatori il Commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, Il Direttore Generale ECFIN, Maarten Verwey, la Professoressa Lucrezia Reichlin e oltre venti altri relatori coinvolti nel processo di definizione dell'economia e della società nel post-pandemia, che esamineranno le conseguenze per le imprese e i consumatori europei, la politica economica e la coesione sociale.

I partecipanti potranno ascoltare i relatori discutere temi quali le ripercussioni diverse della pandemia su cittadini, imprese e governi, le conseguenze per le catene di valore, nonché l'effetto sui bambini in età scolare e le donne. Si discuteranno inoltre le modalità con cui il [Recovery and Resilience Facility](#) sarà di supporto alla UE per poter uscire dalla pandemia più forte e resiliente.



## Per aggiornamenti e approfondimenti

---

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Consiglio europeo - [news](#)

Parlamento europeo - [news](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Fondo Monetario Internazionale - [IMF News](#)

Banca Centrale Europea - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

A4S – Accounting for sustainability - [news](#)

SMEUnited [News](#) | [SMEunited](#)

---



**Ha collaborato a questo numero**

**Elena Florimo**

*CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni*

Per eventuali suggerimenti: [informativa@fncommercialisti.it](mailto:informativa@fncommercialisti.it)

